



Parco Ovest tra suoni, luci e percorsi

Tre progetti per dargli un volto nuovo

Un parco inondato dai suoni della vegetazione, coni di luce e percorsi intrecciati che lo avvolgono. Nessun bergamasco direbbe mai che queste tre definizioni raccontano il Parco Ovest cittadino, tra via San Bernardino e la circonvallazione: perché non appartengono né al suo passato né al suo presente, ma potrebbero ridisegnare la sua fisionomia in futuro. L'assessore all'Ambiente Leyla Ciagàsi augura che una di queste soluzioni diventi presto il nuovo progetto di riqualificazione dell'area da 125.000 metri quadrati, grazie al lavoro dei venti ragazzi postgraduate della Summer School, giunta alla sua quarta edizione. Giovani provenienti da tutto il mondo, sotto la guida dei docenti Ingrid Schegk, Fulvio Adobati, Elisabetta Bianchessi e coordinati da Domenico Piazzini, hanno studiato la conformazione del Parco Ovest e hanno progettato attraverso workshop la riqualificazione dell'area, sfornando tre progetti diversi. In particolare, la soluzione «Soundscape» segue delle linee sinuose di terra, creando una difesa naturale dai rumori provenienti dalle infrastrutture del traffico aereo, ferroviario e automobilistico. L'attenzione è posta invece sulla luce dal secondo gruppo che ha creato nel progetto «Sottosopra» spazi piramidali orientati alla luminosità, tra una rete di percorsi pubblici e pedonali. Infine, l'ultima idea di «Loop Land Scape» pensa a un parco intrecciato in una serie di ellissi che regalino alberature ombrose e dividano gli spazi ludici da quelli della ricercascientifica. Sorpreso in positivo Massimo Rossati di Regione Lombardia: «Il minimo comune denominatore di questi parchi è l'interdisciplinarietà. La clausura funziona!», scherza facendo riferimento all'ex carcere di

Sant'Agata dove i giovani hanno lavorato per dieci giorni al progetto. La Summer School del Bergamo Landscape and Garden Institute si è sviluppata nell'ambito della manifestazione «I Maestri del Paesaggio»: l'autore delle installazioni Lodewijk Baljon ha illustrato in apertura della due giorni di «International meeting of the landscape and garden» il senso di relax e bellezza delle sedie e delle luci che ha messo in Piazza Vecchia. Presenti anche Filippo Piva, ex nuotatore olimpico che ha fatto dell'acqua il fulcro dei suoi lavori, e l'assessore regionale all'Ambiente Claudia Terzi: «Lo scioglimento del blocco di ghiaccio in Piazza Vecchia rappresenta un problema che investe i governi e li spinge ad intervenire per azzerare le emissioni di CO2 in atmosfera» ha detto.

Marina Belotti

Summer School

I progetti di riqualificazione dell'area sono stati presentati nell'ambito de «I Maestri del Paesaggio»